

Sempre più evidente il patrocino reazionario della scissione del Monte di Pietà

La stampa del petroliere Monti si fa portavoce di Ferri e Tanassi

I pruriti e gli azzardi autoritari dei giornali borghesi - Mentre si cerca di salvare la sostanza del centro-sinistra, moderatismo e atlantismo, si affaccia l'ipotesi di una repressione antipopolare che spiani la strada ad elezioni anticipate nello spirito della « crociata » anticomunista

I giornali borghesi non si sono ancora riavuti dallo stato di prostrazione in cui sono rimasti dopo la scissione del PSI e il crollo del governo Rumor. Il pessimismo circola in tutti i loro commenti...

ra, sia pure senza adoperare toni così violenti, dà una mano al PSU e mette in evidenza la « simpatia » che i dirigenti dell'Internazionale socialdemocratica hanno subito accordato agli scissionisti.

I pruriti e gli azzardi reazionari che si manifestano in questo battage sono evidenti allorché il grosso della stampa borghese, più o meno opportunamente e con scarse eccezioni, elegge a propri beniamini gli scissionisti di piazza del Monte di Pietà.

Un maggior numero di scissionisti, che la scissione sta avendo a Treviso, dove sono passati al PSU il segretario provinciale e il consigliere di base...

Benevento resta nel PSI

Camillo Benevento, uno dei dirigenti della UIL, ha ieri precisato che egli resta nel PSI, e non segue il gruppo scissionista. Ferri e Tanassi, dal canto loro, stanno esercitando pesantissime pressioni sugli esponenti scissionisti...

Respinta dalla base socialista l'operazione scissionistica Ferri-Tanassi 100 federazioni (su 101) restano nel PSI

Quasi nulli i riflessi della scissione socialdemocratica in Alto Adige e in altre province del Veneto (dove tuttavia si registrano situazioni varie) - In Emilia, Prati lasciato solo - Scarso le adesioni al PSU in Toscana - Fallita l'« operazione Angrisani » - I riflessi della nuova situazione in Umbria, in Puglia, in Lucania, in Sicilia e in Sardegna

Cento federazioni su cento restano nel PSI. Questo il bilancio contenuto in un comunicato del partito socialista a quarantotto ore dalla scissione...

ranno compatti nella decisione di scindersi dal partito. Il comunicato del PSI rileva come la decisione delle 100 federazioni sia giustiziosa del tentativo scissionista...

Il numero dei deputati che lascia il partito non è superiore alla trentina. « Dopo il no di Polotti e del consistente gruppo di compagni che si richiama alla corrente Autonomista... »

PSI. Al Senato la scissione lascia quasi intatto il gruppo socialista. Dei quarantasette senatori socialisti, meno di 10 hanno aderito al movimento scissionista.

La quasi totalità dei sindacalisti della CGIL, della CISL e della UIL è rimasta nel PSI. Il comunicato termina rilevando la rinnovata adesione al partito degli intellettuali che vi avevano aderito all'epoca della Costituente socialista.

La stampa estera

Francia

L'HUMANITE': NESSUNA SOLUZIONE SENZA I COMUNISTI

PARI. 7. Tutti i giornali francesi dedicano oggi grossi titoli di prima pagina e molti editoriali alla scissione socialista e alla crisi di governo che ne è seguita. Il giornale di destra L'Aurore, dopo aver imputato la crisi alla « astuzia del PCI » scrive che il governo di centro sinistra si è dimostrato incapace di realizzare le indispensabili riforme...

USA

N.Y.T.: CON NUOVE ELEZIONI IL PCI AVANZEREbbe

NEW YORK, 7. Il « New York Times », in un editoriale e in una corrispondenza da Roma, colloca la scissione socialista sullo sfondo della crisi di governo italiana. Le rinnovate pressioni (anche in seno alla DC, N.d.R.) per un'ulteriore spinta a sinistra...

Inghilterra

SECONDO IL «TIMES» SI PARLA DI «COMLOTTO» IN AGOSTO

LONDRA, 7. Il governo di coalizione in Italia è andò in pezzi e anche se si riuscirà a rabberciare non può ispirare fiducia a nessuno. Così comincia l'editoriale che il Times dedica oggi alla situazione nel nostro paese. Dopo aver illustrato il fallimento delle formule e delle alleanze che hanno dominato la scena italiana degli ultimi anni...

Germania Ovest

«NEOCENTRISMO» OPPURE UNA «GRANDE SINISTRA»

BONN, 7. Tutti i principali giornali tedeschi occidentali dedicano oggi i loro titoli d'apertura e gli editoriali alla crisi governativa in Italia. Die Welt, in un editoriale, firma del suo corrispondente romano Friedrich Meichner, sottolinea che « mentre aumenta, nel popolo, di settimana in settimana, l'insoddisfazione »...

VENETO

La rottura socialdemocratica ha inciso variamente sulle forze socialiste del Veneto, dove praticamente la rottura del partito era già avvenuta di fatto da molte settimane.

EMILIA - ROMAGNA

Nel Parmense la scissione socialdemocratica si va evidenziando in proporzioni assai limitate. Vi sono infatti scarsi tentativi di scissione...

GENOVA

Hanno avuto conferma ieri le prime notizie, secondo le quali la assoluta maggioranza dei socialisti genovesi respinge la scissione.

PISA

Due giorni di distacco dall'annuncio della scissione socialdemocratica la situazione - qui a Pisa - dimostra che la nascita del PSU ha rappresentato un fenomeno di vertice.

GROSSETO

Fino ad ora ben 62 segretari di sezione hanno aderito al gruppo scissionista. Nel comune capoluogo nove segretari su dieci restano con il PSU.

Il «vero socialismo»

« Il nuovo PSU si batte perché venga realizzata una autentica formula di centro-sinistra, libera dai condizionamenti e dalle tentazioni ruscianistiche... »

PERUGIA

La squallida formazione politica socialdemocratica, nata dalla scissione nel PSI, sta raccogliendo in Umbria un gruppo di ex dirigenti del PSDI e gli ultras nemici. In testa, vi è, appunto, l'uomo di Nenni, cioè Pietro Longo.

REGGIO EMILIA

Ha aderito al PSU solo l'on. Angrisani, mentre sono rimasti nel PSI tutti gli altri parlamentari socialisti. Massicce le adesioni al PSI anche a livello degli amministratori locali e dei quadri di partito.

TRIESTE

La conferma della prosecuzione della collaborazione di centro-sinistra al Comune di Trieste anche dopo la scissione socialista è stata ufficialmente sancita ieri nel corso di una riunione svoltasi nell'ufficio della giunta comunale.

FOGGIA

Le sezioni del PCI e del PSI di Manfredonia, grosso centro della Puglia, hanno parlato a termine, in un clima di fraterna comprensione, le trattative iniziate il 26 giugno dicendosi di dare vita ad una amministrazione comunale a maggioranza di sinistra, aperta ad ogni possibilità d'incontro e di collaborazione con altri comunisti e forze di orientamento progressivo.

Un documento del comitato esecutivo

DURE CRITICHE DELLE ACLI a dorotei e scissionisti

Denunciata la « perdurante chiusura delle più influenti tendenze della DC » - Emilio Gabaglio è il nuovo presidente

Emilio Gabaglio è stato eletto dal Consiglio nazionale presidente delle ACLI. A vicepresidente sono stati designati Geo Brenna, Maria Fortunato e Marino Carboni. Nella sua prima riunione il Comitato esecutivo delle ACLI ha approvato un documento nel quale si afferma che « il congresso della DC è, successivamente, la scissione socialdemocratica accrescono le preoccupazioni espresse dalle ACLI in merito alle sempre più evidenti insufficienze dei partiti a dare una risposta adeguata alla spinta per il cambiamento che sale dalla società, dalle lotte operaie, contadine e studentesche in corso nel paese... »

Alla manifestazione nazionale della FGCI

Il 13 luglio a Firenze giovani da tutta Italia per l'uscita dalla NATO

Parlerà il compagno Enrico Berlinguer

Su invito della Federazione giovanile comunista, migliaia di giovani si riuniranno il 13 luglio a Firenze in una grande manifestazione nazionale per l'uscita dell'Italia dalla NATO, per risolvere i problemi del Mezzogiorno, per l'abolizione dell'Apprendistato.

Stampa di GIAN CARLO PAJETTA, MAURIZIO FERRARA e SERGIO BIANCHI. Direzione responsabile Alessandro Curzi. Indirizzo: Via dei Taurini, 19 - Roma.